

L'INVESTIMENTO Nell'ex cava di Montanaro un centro da 60 milioni di euro

Il futuro è "Kilometro verde"

Green economy dagli scarti



IL PROGETTO

Il progetto presentato al Politecnico di Torino, che collaborerà alla realizzazione del polo impiantistico integrato con un importante laboratorio di ricerca e sperimentazione, prevede l'insediamento nell'ex cava di Montanaro di un centro integrato costituito da cinque impianti per il recupero e il riutilizzo dei rifiuti industriali non pericolosi, gomma e pneumatici fuori uso, terre da demolizioni e da bonifica

→ Sarà un centro all'avanguardia, «un punto di riferimento in Italia e in Europa della green economy». Così Giuseppe Maria Chirico, vicepresidente del gruppo Sostenya, ha definito il "Kilometro verde", il «polo impiantistico integrato con un importante laboratorio di ricerca e sperimentazione del Politecnico» che nascerà nell'ex cava di Montanaro, a una ventina di chilometri da Torino. L'impianto, per il quale è previsto un investimento di circa 60 milioni di euro, si occuperà di trattamento, recupero e valorizzazione degli scarti industriali e civili non pericolosi. I 300mila metri quadrati del centro, inseriti in un'area di oltre cento ettari, saranno perfettamente integrati nella campagna circostante. «Il concept architettonico del centro integrato realizzato dall'architetto Luca Colombo - ha spiegato Chirico - si fonda su un concetto di contenimento dello sviluppo volumetrico degli edifici che scompaiono nel terreno sfruttandone la differenza di quota e riproponendo il linguaggio dell'intorno. Attraverso le coperture verdi dei

fabbricati, che diventano l'estensione delle aree verdi circostanti, si rappresenta la congiunzione tra edificio e ambiente sviluppando un concetto di continuità "luogo o non luogo" armonizzando lo skyline dell'ambiente circostante, lasciandosi penetrare attraverso paesaggi e percorsi che costituiscono il "Kilometro verde". Già, perché insieme al centro nascerà anche un "parco della collina" (che nasconde i parcheggi interrati) aperto al pubblico, con un filare di alberi sul lato più lungo del centro.

I cinque impianti che saranno all'interno di "Kilometro verde" permetteranno il recupero di materiali quali gomma, granuli di pneumatici fuori uso e così via, che potranno essere trasformati, ad esempio, in pannelli fonoassorbenti, pavimentazioni o elementi di arredo urbano. Saranno valorizzati materiali come plastiche, legno, carta e metalli, mentre il recupero energetico prevede la produzione di combustibile solido secondario. Sono circa 240mila le tonnellate di rifiuti

non pericolosi che saranno trattati ogni anno, recuperando circa il 70%. Lo smaltimento dei residui non più recuperabili troverà dimora presso un deposito controllato in un'area adiacente agli impianti.

Il centro realizzato dal gruppo Sostenya (holding di partecipazioni attiva nel settore ambientale con un fatturato aggregato nel 2011 pari a circa 180 milioni di euro) sarà a impatto zero, dal momento che gli impianti fotovoltaici e geotermici garantiranno l'autosufficienza energetica al laboratorio di analisi, alla palazzina uffici e al centro di ricerca per la sperimentazione e l'innovazione sul riutilizzo dei residui, in collaborazione con il Politecnico. Saranno circa 50 gli addetti del complesso. I lavori inizieranno tra un anno, al termine delle procedure burocratiche. I primi moduli saranno operativi nel 2014.

[f.d.f.]

